

Book Speed dating di Jenny Poletti Riz

Un'attività che ho sperimentato e che mi è piaciuta molto per l'eccitazione e la confusione che crea (ma attorno ai libri) prende spunto da una pratica piuttosto discutibile che viene da oltreoceano: lo speed dating. Con questa espressione si fa riferimento a serate per single in cui di solito ci si siede ad un tavolo davanti ad uno sconosciuto e si avvia una conversazione lampo, la cui durata è dettata da un timer. In questo tempo si cerca di conoscere e farsi conoscere, per capire se si vuole continuare a vedere la persona che si ha di fronte anche in altre occasioni oppure no. Dopo qualche minuto il timer suona e si passa ad un altro commensale. Questo permette di conoscere diverse persone in un'unica serata in un contesto protetto e poco impegnativo. Probabilmente l'obiettivo è tutelarsi dai primi appuntamenti spesso disastrosi.

Trasferendo questa americanissima idea ai libri, si ottiene un'attività divertente che si può proporre a studenti di tutte le età.

Ne esistono diverse versioni, di cui ho trovato resoconti su blog e siti.

Io ne ho personalizzata una in questo modo.

L'insegnante avverte gli studenti che nella data prefissata avranno occasione di parlare dei loro libri preferiti ai compagni e che ci saranno appuntamenti-lampo in cui potranno anche cercare il proprio libro ideale. Meglio che ogni studente porti con sé una copia del libro: se non ne dispone si cerca di procurarsela anche con l'aiuto dell'insegnante e una visita in biblioteca. Si può suggerire agli studenti di scegliere alcune frasi o passi preferiti del loro libro e si dice loro di prepararsi a presentarlo in modo accattivante e in un tempo molto breve. Nel giorno atteso si dispongono i banchi in due file unite, una di fronte all'altra, fino a formare una sorta di lunga tavolata (oppure due lunghe tavolate).

Se lo spazio scarseggia si spostano i banchi e si fanno sedere gli studenti per terra, come nel mio caso. Ogni studente avrà con sé il proprio libro preferito e si troverà dunque a guardare negli occhi un compagno o una compagna. A questo punto l'insegnante distribuisce il modulo di gradimento dei libri e spiega come utilizzarlo. Prima di dare il via agli appuntamenti potrebbe essere utile mostrare una simulazione con uno studente per dare spunti sulle modalità di gestione della conversazione. L'insegnante spiega che ognuno deve presentare in poco tempo il proprio libro dando qualche brevissima informazione sulla trama (ma senza svelare troppo) e soprattutto dicendo cosa lo ha colpito di più (personaggio, umorismo,

illustrazioni o altro) e 25 perché lo consiglia. Le istruzioni sono molto semplici: i due compagni avranno 4 minuti a disposizione per confrontarsi sui rispettivi libri, poi l'insegnante darà un segnale (un timer oppure un motivetto musicale) e i ragazzi slitteranno di un posto: gli ultimi della fila si alzano e si siedono ai primi posti. Prima di iniziare l'appuntamento successivo si dà un minuto per compilare il modulo di gradimento, poi partirà la musica che dà l'avvio al secondo appuntamento. Il tutto può essere ripetuto un numero variabile di volte: l'importante è che il livello di coinvolgimento non scenda. Al termine degli appuntamenti (facciamo però in modo che ce ne siano stati almeno 4-5) lasciamo qualche minuto perché gli studenti girino in libertà per la stanza, ma sempre parlando di libri. Poi ci mettiamo seduti tranquilli e diamo qualche minuto per scrivere sul taccuino del lettore (se non l'hanno ancora scriveranno su un foglio che poi però incolleranno sul taccuino). E lo facciamo anche noi. Intitoleremo la pagina: "I prossimi libri che leggerò". E riporteremo i titoli dei libri che ci hanno attirato di più, magari con qualche breve annotazione (mi ispira perché... Lo devo assolutamente leggere perché...). Questa lista verrà aggiornata e si allungherà mano a mano che l'insegnante o i compagni nel corso del laboratorio presenteranno altri libri. Esiste anche un'altra modalità per gestire questa attività: l'insegnante prepara su banchi disposti ad isole diverse pile di libri suddivisi per genere. Gli studenti vengono suddivisi in gruppi e ciascun gruppo viene disposto attorno ad un tavolo. Si concederà un certo tempo e poi si darà un segnale che farà spostare i gruppi ad altri tavoli e quindi ad altri generi. Nel tempo che hanno a disposizione i ragazzi possono sfogliare uno o più libri di ciascun tavolo e annotare le loro impressioni sul modulo che sarà stato consegnato prima dell'avvio dell'attività. Al termine anche in questo caso gli studenti compileranno la loro lista dei prossimi libri da leggere, vale a dire il prodotto più importante di questa attività ludica.